

DELIBERAZIONE N° 906

SEDUTA DEL 10 SET. 2018

Dipartimento Politiche Agricole e
Forestali 14/AF

DIPARTIMENTO

OGGETTO Reg. UE n. 1308/2013 - DM MiPAAF n. 60710 del 10/08/2017 - DD MiPAAF n. 55508 del 27/07/2018 -
Disposizioni Regionali di Attuazione per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la misura
"Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna vitivinicola 2018/2019

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 10 SET. 2018 alle ore 14,15 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente		
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTE la D.G.R. n. 227 del 19 febbraio 2014 inerente la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2005 n 2017 e sue successive modificazioni con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del d.lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento degli incarichi di direzione, ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato, delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area Istituzionale della Giunta;

VISTA la D.G.R. n. 696 del 10/06/2014 concernente il conferimento degli incarichi di dirigenziali degli uffici dell'Area Istituzionale della Giunta;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla DGR n.694/2014";

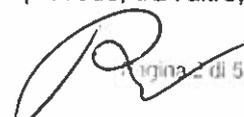
VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei dipartimenti delle aree istituzionali "presidenza della giunta e giunta regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 "D.G.R n. 689/2015 E DGR N. 691/2015. RETTIFICA";

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTA la Legge regionale 20 agosto 2018, n. 18 "1^ Variazione al bilancio di previsione 2018-2020" ;

VISTO il Regolamento CE n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e n. 1493/99, e prevede, tra l'altro,


Pagina 2 di 5

che ogni Stato membro si doti di un Programma Nazionale di Sostegno, con lo scopo di “finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo”;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all’Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento UE n. 1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE)1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura, trasmesso alla Commissione europea il 1° Marzo 2018, che contiene, tra l’altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall’OCM vino tra misure da realizzare nel quinquennio 2019/2023;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2987 del 15/05/2018 “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018/2019”;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 60710 del 10/08/2017 “OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, PQA1 05 – PROT n. 0055508 del 27/07/2018, avente per oggetto, OCM vino- Misura “Promozione sui mercati dei paesi terzi” - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2018/2019 . – Modalità operative e procedurali per l’attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 60710 del 10/08/2017;

CONSIDERATO necessario adottare le “Disposizioni Regionali di Attuazione per l’ammissione ai finanziamenti previsti per la misura “Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi” - Campagna vitivinicola 2018/2019” di cui all’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per conformarsi alle disposizioni comunitarie e nazionali sopra richiamate, al fine di dare attuazione alla Misura della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2018/2019;

CONSIDERATO opportuno consentire agli interessati ed aventi titolo di presentare le domande di adesione alla Misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi; per la campagna 2018/2019;

Tutto ciò premesso, su proposta dell’assessore al ramo, ad unanimità di voti espressi nei termini di legge

DELIBERA

- di approvare le “Disposizioni Regionali di Attuazione per l’ammissione ai finanziamenti previsti per la misura “Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi” - Campagna vitivinicola 2018/2019”, di cui all’Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;


Pagina 3 di 5

- di stabilire che tutti gli adempimenti di competenza regionale saranno curati dall'Ufficio Produzioni Vegetali e Silvicultura Produttiva del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata;
- di disporre, ai sensi della LR 37/98, la pubblicazione integrale della presente Delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet regionale.

Il presente provvedimento, unitamente all'Allegato 1, è trasmesso al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'AGEA, entro gg. 30 dalla pubblicazione.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa e viene pubblicata, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito www.basilicata.net.it.

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.


P.A. Giuseppe Triggiani

IL DIRIGENTE


Dott. Rocco Vittorio Restaino

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Scerjietta ALTRO	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Regolamento UE n. 1308/2013,
DM MiPAAF n. 60710 del 10/08/2017 – DD MiPAAF n. 55508 del 27/07/2018

Disposizioni Regionali di Attuazione per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna vitivinicola 2018/2019.

PREMESSA

La Regione Basilicata, nell'ambito delle risorse del Piano Nazionale di Sostegno del vino per la campagna 2018/2019, Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 maggio 2018 n. 2987, risulta avere una disponibilità finanziaria per la misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari ad € 426.826,00, tuttavia tale somma può essere variata a seguito della rimodulazione tra le diverse misure del PNS Vino.

Per l'attuazione di tale misura lo stesso Ministero, con Decreto n. 60710 del 10/08/2017 e il successivo Decreto Direttoriale del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca n. 55508 del 27/07/2018, ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per emanare bandi in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità ecc. In virtù di ciò la Regione Basilicata adotta proprie disposizioni al fine di favorire la più ampia partecipazione delle imprese al bando regionale di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, tenendo conto delle dimensioni economiche e strutturali delle imprese lucane.

Ai sensi del presente provvedimento le definizioni che si intendono adottare sono quelle riportate all'art. 2 del DM n. 60710/2017 e di seguito indicato "Decreto".

Art 1 SOGGETTI PROPONENTI

1- Accedono alla misura Promozione i seguenti soggetti proponenti:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- e) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della L. n. 238 del 12/12/2016;
- f) i produttori di vino, come definiti all'art. 2 del DM n. 60710/2017;
- g) i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del DM n. 60710/2017, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituite o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b) c), d), e), f), ed g);
- i) i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);
- j) le reti di impresa composte da soggetti di cui alla precedente lettera f).

2- I soggetti pubblici di cui alla lettera g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

3- I soggetti proponenti hanno adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità al fine di rispondere alla domanda di mercato a lungo termine

Nell'avviso predisposto dal Ministero con DD n. 70468/2017 sono specificati parametri e valori di produzione, declinati secondo classi di ammissibilità.

4- I soggetti proponenti hanno accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi e possiedono sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto. Nell'avviso predisposto dal Ministero con DD n. 70468/2017 sono specificati parametri e valori di riferimento.

Art 2 PRODOTTI OGGETTO DI PROMOZIONE

La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati, di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e dell'Allegato VII – Parte II del Reg. UE n. 1308/2013:

- a) Vini a DOP
- b) Vini a IGP
- c) Vini spumanti di qualità
- d) Vini spumanti di qualità aromatici
- e) Vini con l'indicazione della varietà.

2- I progetti non possono riguardare esclusivamente i vini con l'indicazione varietale di cui alla lett. e).

3- Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Art 3 TIPOLOGIE DI PROGETTI

a) **REGIONALI:** sono presentati alla Regione in cui il proponente ha la sede legale e/o operativa; sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale. Il progetto prevede la promozione delle produzioni regionali. Il contributo minimo ammissibile per i progetti regionali non può essere inferiore a € 50.000,00. La dotazione regionale per tali progetti è di € 350.000,00, tale somma potrà essere incrementata qualora si rendessero disponibili risorse derivanti da economie dovute alla parziale utilizzazione dei fondi destinati al finanziamento dei progetti multiregionali.

Qualora la dotazione finanziaria assegnata alla Regione non sia sufficiente a garantire l'erogazione del contributo a tutti i progetti presentati, sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto 10.

b) **MULTIREGIONALI:** presentati da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a 3 milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.

I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b) c), d), e), f), ed i) del punto 1 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale.

I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del punto 1 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria.

I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del punto 1 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza.

La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative.

I progetti, regionali e multiregionali, hanno, in considerazione del termine della programmazione di cui al Programma Nazionale di Sostegno del Vino 2019-2023, durata massima di 12 mesi.

Art. 4 AZIONI AMMISSIBILI E SPESE ELEGGIBILI

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 6 del Decreto 60710/17 per le azioni ammissibili, le sub-azioni ammissibili a contributo, le relative spese eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse, sono riportate nell'all. P dell'avviso per la presentazione dei progetti campagna 2018/19, n. 55508 del 27 luglio 2018 - Modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017 .

Sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati di Paesi terzi.

a. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare e di ambiente;

b. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;

c. campagne di informazione, in particolare, sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;

d. studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione, la spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato:

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengano unicamente le azioni di cui alla precedente lettera d).

Art. 5 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO

1-Il progetto, per essere ammesso al contributo, deve contenere, pena l'esclusione:

a. una descrizione dettagliata degli obiettivi, delle azioni e delle sub azioni che si intendono realizzare, anche in relazione ai prodotti oggetto di promozione e ai Paesi terzi e mercati dei Paesi terzi destinatari;

b. l'indicazione del/i Paese/i terzo/i e del/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessato/i, dei prodotti oggetto di promozione e dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;

c. l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni e delle sub azioni;

- d. il costo complessivo del progetto suddiviso per singole azioni e sub azioni, riferite ad ogni singolo Paese terzo e mercato del Paese terzo target; non sono riconosciuti costi in misura superiore a quella riportata nella tabella dei costi di riferimento di cui all'Allegato P del DD n. 55508/18.
 - e. la descrizione della metodologia di misurazione dei risultati attesi.
- 2- Gli obiettivi individuati e l'impatto previsto sono definiti in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto di promozione e di incremento delle vendite nei mercati target.
 - 3- Il progetto deve essere coerente con le azioni prescelte, con i prodotti oggetto di promozione, con il/i Paese/i terzo/i e il/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i in cui le azioni sono svolte, con gli obiettivi individuati sulla base di adeguate analisi di mercato.

Art 6 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti relativi alla campagna 2018/2019, a valere sui fondi quota regionale e multiregionale devono pervenire, pena l'esclusione, tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, in un plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante sui tutti i lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura: "NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO UE N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2018/2019" , entro e non oltre le ore 13.00 del 01 ottobre 2018 , al seguente indirizzo:

**Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Produzioni Vegetali e Silvicultura Produttiva – Comparto Vitivinicolo-
Viale Verrastro 10 – 85100 Potenza.**

Nel plico sono inserite, pena l'esclusione, due buste contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

- 1) "Busta n. 1: documentazione amministrativa" che contiene la documentazione prevista all'art. 4 comma 1 del D.D. MiPAAF n. 55508 del 27/07/2018 ,per la specifica tipologia di progetto, regionale o multiregionale;
- 2) "Busta n. 2: documentazione tecnica" che contiene, a pena di esclusione, la documentazione prevista all'art. 4 comma 3 del D.D. MiPAAF n. 55508 del 27/07/2018, progetto redatto in conformità alle indicazioni di cui all'allegato "M" del citato D.D., per la specifica tipologia di progetto, regionale o multiregionale.

I documenti di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono pervenire in originale cartaceo ed in formato elettronico (sia ".PDF" , che "WORD", ed ".xls") su supporto USB o CD o DVD.

Art 7 CAPACITA' TECNICHE E FINANZIARIE

- 1- Il soggetto proponente o il soggetto esecutore selezionato, ha realizzato, anche senza il sostegno di cui all'art. 45 del reg. UE n 1308/2013, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle operazioni elencate all'allegato P del D.D. 60710/ 2017.
- 2- Il soggetto proponente ha, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, un fatturato medio globale pari al doppio dell'importo del contributo richiesto.

Art 8 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E DURATA PROGETTO

1- Il contributo massimo richiedibile, nonché la disponibilità dei prodotti oggetto di promozione, di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto n. 60710/ 2017, sono declinati secondo le classi di ammissibilità riportati negli allegati b-c-d del predetto Decreto.

2- Il contributo massimo richiedibile, in caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a-b-c-d-h-i- j del comma 1 dell'art. 3 del Decreto, deve rispettare, sia per il soggetto proponente che per il soggetto partecipante, i valori di produzione di vino confezionati indicati nelle classi di ammissibilità. Ogni soggetto partecipante è altresì tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile, determinato dalla classe di ammissibilità di appartenenza, nel complesso delle domande di contributo a valere su ciascun esercizio finanziario comunitario di riferimento.

3- I progetti hanno durata massima di 12 mesi.

Art 9 VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati saranno valutati da un Comitato regionale di valutazione costituito ai sensi dell'art. 11 del DM n. 60710/2017.

Il Comitato di valutazione regionale viene costituito con successivo provvedimento assunto dalla Direzione Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestale, ed è composto da 3 funzionari della Regione Basilicata con specifiche competenze tecniche in materia di viticoltura e promozione delle produzioni agroalimentari.

Il Comitato di valutazione verifica preliminarmente che il plico sia stato presentato secondo le modalità stabilite all'art.6 del presente avviso e che contenga tutta la documentazione prevista allo stesso punto del presente documento.

Il Comitato accerta la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti agli artt. 2-3-4 e 5 del Decreto 60710/2017. LA MANCANZA DI TALI REQUISITI COMPORTA L'ESCLUSIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE.

Il Comitato controlla altresì che le azioni ed il progetto siano conformi a quanto richiesto dagli artt. 6-7 delm "DECRETO".

Il Comitato effettua la valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, verificando che non superino i valori riportati nella tabella dei costi di riferimento di cui all'all. "P".

Il Comitato verifica che non sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 8 del "DECRETO" .

Il Comitato, al termine dell'istruttoria stila la graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito all'allegato "N" .

A parità di punteggio si applica quanto disposto dall'art. 11 comma 4 del "DECRETO", ossia la Regione procede al sorteggio in seduta pubblica.

Art. 10 NOTIFICA GRADUATORIA

1. Le Autorità competenti notificano ai soggetti beneficiari, tramite posta elettronica certificata, la graduatoria definitiva ed assegnano un termine non superiore a 7 giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.

Art.11 MODIFICA DEI SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del Decreto, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con AGEA. È, tuttavia, consentito esclusivamente il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del Decreto, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 8 del Decreto.

2. I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del Decreto, sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica della compagine.

3. Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti ai commi 4 e 5 dell'art. 14 del Decreto.

Art 12 VARIAZIONE DEI PROGETTI

1. In caso di variazioni al progetto approvato si applica quanto stabilito dall'art. 14 del Decreto. Per le varianti di cui all'art. 14, comma 1, lett. b) del Decreto, il beneficiario presenta, alle Autorità competenti, l'istanza redatta conformemente all'all. Q del Decreto Direttoriale n.55508 del 27/07/2018, tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: ufficio.produzioni.vegetali@cert.regione.basilicata.it;

2. Le variazioni di cui al precedente comma 1 sono debitamente motivate e, comunque, non snaturano la strategia complessiva del progetto, primo fra tutti il mercato/paese di destinazione, né modificano elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria. Tali variazioni sono esaminate dal competente Comitato in conformità a quanto disposto dell'art. 14 del Decreto e sono realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione.

Art. 13 ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE OMOGENEE DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI OMOGENEI

1. Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 12, comma 7, del Decreto. L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportate nell'all. R dell'avviso per la presentazione dei progetti campagna 2018/19, n. 55508 del 27 luglio 2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017.

Art. 14 MATERIALE INFORMATIVO

1. Relativamente al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 15 del Decreto. In ogni caso i beneficiari caricano il materiale informativo sul portale disponibile all'indirizzo <http://mipaaf.sian.it/promoPubb>, specificando se usufruiscono o meno del contributo integrativo regionale.
2. La conformità del materiale informativo è verificata ex-post da Agea, coerentemente con le indicazioni previste nell'all. P dell'avviso per la presentazione dei progetti campagna 2018/19, n. 55508 del 27 luglio 2018. Il materiale informativo non conforme a tali indicazioni non è ammesso a contributo.

Art. 15 STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

1. I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto tipo pubblicato sul sito istituzionale di Agea, di cui all'art. 13 comma 1 del Decreto e sono stipulati tra quest'ultima ed i beneficiari.
2. L'elenco dei contratti stipulati è pubblicato sul sito istituzionale di Agea entro 90 giorni dalla stipula. Entro il medesimo termine, i contratti vengono trasmessi in copia alle Autorità competenti.
3. Agea comunica alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale.
4. Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Agea. I risultati sono comunicati da Agea alle Autorità competenti entro e non oltre 90 giorni dal termine delle attività di controllo.

Art 16 EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E DISPOSIZIONI FINALI

1. Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo di cui all'art. 13 comma 1 del Decreto.
2. Il Ministero si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente procedura, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla procedura medesima.
3. Qualora le risorse non siano sufficienti a finanziare, per intero, i progetti ammissibili a contributo, si applica, per analogia, quanto previsto al comma 5 dell'art. 11 del Decreto.
4. Il soggetto proponente, nella domanda di contributo, dichiara se intende ricevere, ai sensi dell'art. 26, par. 2, del Regolamento (UE) 2016/1150, l'anticipo del contributo comunitario.

5. Al fine di garantire il corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario, per l'esercizio finanziario comunitario 2018/2019, riceve, nel caso in cui richieda l'anticipo, il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata.

Art 17 RIEPILOGO CRONOPROGRAMMA

- Tabella di riepilogo delle principali fasi attuative dei progetti:

Operazioni	DATA
Presentazione progetti regionali o multiregionali secondo modalità di cui all'art. 6	Ore 13,00 del 01/10/2018
Comunicazione esiti istruttoria	Entro 31 ottobre 2018
Comunicazione alle regioni capofila il N.O. al cofinanziamento dei progetti approvati	Entro 5 novembre 2018
Comunicazione a Ministero ed Agea, graduatoria dei progetti multiregionali	Entro 9 novembre 2018
Comunicazione a Ministero ed Agea, graduatoria dei progetti regionali	Entro 13 novembre 2018
Stipula da parte di Agea dei rispettivi contratti con i beneficiari	Entro 28 febbraio 2019

Art 18 PUBBLICAZIONI ED INFORMAZIONI

1. Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, vanno presentate ai seguenti indirizzi di posta elettronica: saq5@pec.politicheagricole.gov.it , e ufficio.produzioni.vegetali@cert.regione.basilicata.it

Art 19 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni ministeriali contenute nei DM n. 60710/2017 e DD n. 55508 del 27 luglio 2018 e più in generale alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

12.09.2018

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero 5 fasciate e da n. 1 allegati.